

COMUNE DI MARINA GIOIOSA IONICA

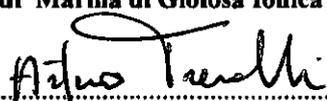
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per L'ANNO 2016

In data 4 Novembre alle ore 10,00, presso la Segreteria Comunale, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale e, a conclusione della contrattazione, sottoscrivono l'allegata ipotesi di CCDI per l'anno 2016

Presidente delegazione trattante di parte pubblica (Ente) Comune di Marina di Gioiosa Ionica

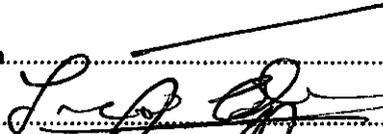
Segretario Comunale Dott. Arturo Tresoldi

Firma 

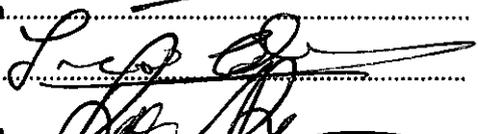
Delegazione trattante di parte sindacale

R.S.U.

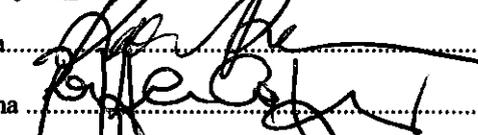
Sig Giancarlo Tavernese

firma.....

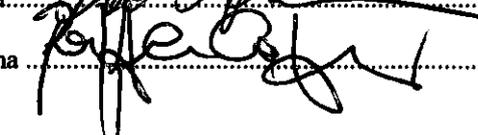
Sig. Caludio Lucà

firma.....

Sig. Domenico Romeo

firma.....

Sig. Raffaele Cagliuso

firma.....

Rappresentanti sindacali

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Quadro normativo e contrattuale

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni interpretative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nel CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico del Pubblico Impiego" in particolare per quanto previsto dagli art. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, art. 40 commi 1, 3 bis, 3 quinquies, art. 45 commi 3 e 4;
- D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" in particolare artt. 16, 23 e 31;
- D. Lgs. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 23 ottobre 2009 n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e di trasparenza delle pubbliche amministrazioni a norma dell'art. 2 comma 3 della legge 4 marzo 2009 n. 15 che interviene anche con norme di autenticazioni sugli articoli 19, 31 e 65 del D. Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'art. 6;
- Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- CCNL Comparto Regioni Autonomie Locali sottoscritti in data 31.03.1999, 01/04/1999, 14/09/2000, 22/01/2004, 09/05/2006, 11/04/2008 e 31/07/2009.

Le parti si danno reciproco atto della operatività delle norme introdotte dal D. Lgs. 150/2009, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dall'art. 5 e 40 del D. Lgs. 165/2001 testo vigente ed interpretazione autentica ad opera del D. Lgs. 141/2011.

Ai fini dell'erogazione dei premi annuali di produttività e di risultato e delle progressioni orizzontali le parti danno reciproco atto della operatività delle disposizioni contenute dal sistema permanente di valutazione delle performance dei dipendenti adottato dal Comune di Gioiosa Ionica.

Le relazioni sindacali trovano applicazione secondo quanto previsto dal CCNL vigenti tempo per tempo nelle modalità in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

Art. 2- Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

Il presente contratto decentrato si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato e a tempo determinato, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale, con contratto di formazione lavoro o di somministrazione a tempo determinato.

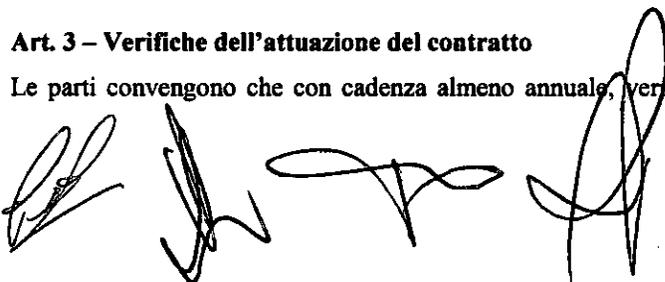
Esso ha validità triennale e i suoi effetti decorrono dal 1 gennaio 2016.

E' fatta salva la determinazione, con cadenza annuale dei criteri e principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività.

Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo salvo il caso in cui intervengono contrasto con norme di legge o di contratto nazionale.

Art. 3 - Verifiche dell'attuazione del contratto

Le parti convengono che con cadenza almeno annuale, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto,



mediante incontro tra le parti firmatarie appositamente convocate dal Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica.

La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione per un massimo di due volte all'anno. Il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica convocherà la riunione possibilmente entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 4 – Interpretazione autentica dei contratti decentrati.

Nel caso insorgono controversie sull'interpretazione del contratto le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse come organo di interpretazione autentica.

L'iniziativa può anche essere unilaterale, nel qual caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma entro 10 giorni dalla richiesta avanzata.

L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sulle eventuali controversie individuali in corso aventi in oggetto le materie regolate dall'accordo solo con il consenso delle parti interessati.

Art. 5 – Sistema delle relazioni sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Contrattazione
- Concertazione
- Consultazione
- Informazione
- Procedure di conciliazione
- Forme di partecipazione

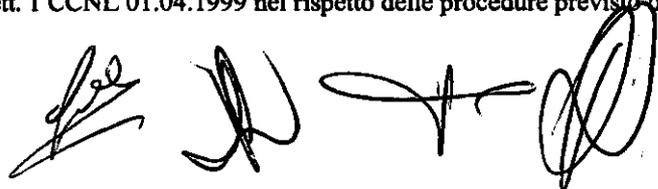
Art. 6- Contrattazione integrativa- concertazione- consultazione

In sede di contrattazione decentrata annuale (C.D.I) le parti dispongono l'utilizzazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Risorse Decentrate), indicate dall'art. 31 del CCNL 22.01.2004 (risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità), nel rispetto delle disciplina di cui all'art. 17 del CCNL del 01.04.1999 come modificato ed integrato, in particolare, dagli articoli 36, 37 del CCNL 22.01.2004 e s.m.i.

In sede di contratto collettivo decentrato integrativo, le parti individuano i criteri e le modalità di riparto delle risorse decentrate e di quelle che la legge destina alle incentivazioni, quali, progettazione interna LL.PP, condoni edilizi, recupero aree di evasione fiscale, apertura ICI, proventi contravvenzionali PM, ed altre finalità definite dalla legge.

Con il CCDI sono inoltre regolati :

- Criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale sulla base di obiettivi e programmi di incremento della produttività e di miglioramento della qualità dei servizi;
- Criteri generali delle metodologie permanenti di valutazione per l'attribuzione selettive delle progressioni orizzontali;
- Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore per il personale turnista;
- Modalità di gestione dell'eccedenze di personale finalizzate al mantenimento dei livelli occupazionali- Art. 4 comma 2 lett. 1 CCNL 01.04.1999 nel rispetto delle procedure previsto dall'art. 33 del D. Lg. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;



- Programmi delle attività formative e di riqualificazione e di aggiornamento del personale;
- Linee di indirizzo e criteri per migliorare l'ambiente e la sicurezza dei luoghi di lavoro per l'attuazione degli adempimenti rivolti a facilitare l'attività dei dipendenti disabili;
- Le implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti derivanti da innovazioni organizzative, tecnologiche e dalla domanda dei servizi.

Nell'ambito della concertazione, nelle materie previste dall'art. 6 del CCNL 22.01.2004 e s.m.i., la determinazione dei criteri generali per le politiche dell'orario di servizio deve garantire un adeguato funzionamento delle attività e, quindi, la piena efficienza ed efficacia del lavoro degli uffici/servizi, evitando la dispersione di risorse e la frammentazione di competenze ed interventi.

Le parti convengono che nel determinare l'articolazione dell'orario di lavoro settimanale, siano opportunamente valutate, da parte dei dirigenti e dei responsabili del servizio AA.GG. e di P.M., particolari esigenze espresse dal personale che, per motivi adeguatamente documentati, può chiedere di utilizzare forme flessibili dell'orario di lavoro, compresa l'astensione dal servizio pomeridiano.

Dovrà, comunque, essere data priorità ai dipendenti in situazione di svantaggio personale, sociale e familiare, considerando le esigenze delle dipendenti con figli di età scolare.

La consultazione si attiva per l'organizzazione e per la disciplina degli uffici, nonché per la consistenza e la variazione della dotazione organica (art. 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.).

Art. 7 – Informazione

L'ente informa periodicamente e tempestivamente le RSU e le organizzazioni sindacali territoriali di comparto sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l'organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.

L'informazione è preventiva nel caso in cui si tratti di materie soggette a concertazione o a contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Per una compiuta informazione le parti, su richiesta di ciascuna di esse, si incontrano con cadenza almeno annuale ed in ogni caso in presenza di:

- Iniziative concernenti le linee di organizzazione degli uffici e dei servizi;
- Iniziative per l'innovazione tecnologica degli stessi;
- Eventuali processi di dismissione, di esternalizzazione e di trasformazione dei servizi.

Art. 8 – Procedure di conciliazione

Quando emergono controversie sull'interpretazione del contratto collettivo decentrato integrativo, la parte interessata invia all'altra una richiesta scritta con lettera raccomandata. La richiesta deve contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa, facendo riferimento a problemi interpretativi e applicativi di rilevanza generale.

La R.S.U., unitamente alle OO.SS. territoriali e la parte pubblica si incontrano entro 30 gg. dalla richiesta e definiscono il significato della clausola controversa. La norma di interpretazione autentica integra l'articolo del C.C.D.I. contestato dalla sua entrata in vigore (*ex tunc*).



AMMONTARE DEL FONDO DESTINATO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ED ALLA PRODUTTIVITÀ

Anno 2016

Quantificato dal Responsabile dell'ufficio finanziario Dott Essa Tiziana Romano

Contratto	descrizione fonte finanziamento	importo	finanziamento già utilizzato	importo	
CCNL 1.4.99	Art. 14, comma 4		Decurtazione personale cessato	-5.085,44	
	Art. 15, comma 1, lett. a)	19.573,72	Ria personale cessato	460,86	
	Art. 15, comma 1, lett. b)	1.041,38	Indennità comparto personale a tempo determinato	9.921,72	
	Art. 15, comma 1, lett. c)	1.479,12	Ass. ad personam	13,83	
	Art. 15, comma 1, lett. e) (part time Albanese Elisabetta 01/01/06 al 30/06/06)		Indennità di comparto personale a tempo determinato + peo personale a tempo determinato		
	Art. 15, comma 1, lett g)		Totale (b)	50.568,67	
	Art. 15, comma 1, lett h)				
	Art. 15, comma 1, lett i)		Spesa Peo	-13.042,64	
	Art. 15, comma 1, lett j) (1)	3.082,82	Indennità di comparto indeter.	-7.701,84	
	Art. 15, comma 1, lett l)		Indennità di comparto per. T. determinato.	-9.921,72	
	Art. 15, comma 5)		Totale fondo disponibile	19.902,47	
	CCNL 5.10.01	Art. 4, comma 1) (2)	7.578,33		
		Art. 4, c 2) Ria pers cess da 2000	6.012,20		
CCNL 21.1.04	Art. 32, comma 1) (3) 2004				
	Art. 32, comma 2) (3/a) 2004				
	Art. 32, comma 7) (3) Solo 2004	6.161,50			
CCNL 8.2.06	Art. 4, comma 1) anno 2006				
	Art. 4, comma 2-a) Solo 2006				
CCNL 11.04.08	Art. 8 comma 1) da anno 2008	7.452,22			
	Art. 8 comma 3) Solo 2008				
	Personale cessato 2014	-7.724,87	Totale	0,00	
totale (a)		45.257,80	Dispone anno 2015	19.902,47	

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2016
CONTRATTO DESCRIZIONE IMPORTO 2016

RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2016			
CONTRATTO	DESCRIZIONE		IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 15 comma 1 - lettera d) (sostituito da art. 4 comma 4 CCNL 05/10/2001) somme derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge 449/1997: <i>economie derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione e convenzioni con soggetti pubblici e privati</i>		
	Art. 43 comma 4 - le amministrazioni individuano le prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente e l'ammontare del contributo richiesto		
	Art. 43 comma 5 - i titolari di centri di responsabilità amministrativa definiscono obiettivi di risparmi di gestione da conseguire in ciascun esercizio		
	Art. 15 comma 1 - lettera l) economie derivanti da trasformazione del rapporto di lavoro da full time a part time ai sensi e nei limiti dell'art. 1 - comma 57 e seguenti L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni		
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale		
	<i>Ex Art. 18 L. 109/94 - d.lgs 163/2006</i>		7.500,00
	<i>Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI</i>		
	<i>Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT</i>		18,08
	<i>Compensi per liquidazione delle spese nel processo tributario (art. 12 comma 1 lett. b) del D.L. 437/96 convertito in L. 556/96</i>		
	Art. 15 comma 1 - lettera m) risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 a consuntivo anno 2003		
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997 destinato a nuovi servizi		
	Art. 15 comma 4 risparmi di gestione e risorse aggiuntive previo accertamento di servizi di controllo interno		
	Art. 15 - comma 5 - risorse necessarie a sostenere oneri del trattamento economico accessorio in caso di attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio (non per incremento stabili delle dotazioni organiche)		5.777,20
C.C.N.L. 14/09/2000	Art. 17 - comma 5 - le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. Economie derivanti dall'anno 2003		4.532,01
	Art. 54 quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finalizzata al finanziamento di incentivi di produttività a favore di messi notificatori		
	TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		17.827,29
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI			

TOTALE RISORSE DECENTRATE FISSE	€ 19.902,47
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI	€ 17.827,29

Le parti di comune accordo determinano nella seduta del 22 agosto 2016 concordano di ripartire il Fondo parte stabile nella misura e per ciascun istituto per come di seguito indicato:

La Componente di Parte Pubblica Dott.ssa Tiziana Romano comunica l'importo del fondo che è pari ad € 19.902,47.

Il Rappresentante provinciale FP CISL Sig Raffaele Cagliuso invita il Presidente di Parte Pubblica a sollecitare tutti i responsabili di settore al fine di provvedere ad elaborare le schede di valutazione di tutti i loro dipendenti.

L e parti di comune accordo determinato di ripartire Il fondo da contrattare è pari ad € 19.902,47 parte fissa , nel modo seguente:

1) Indennità di rischio (€ 5.200,00);

**2)- Disagio articolazione orario (€ 1.000,00)
e così per un totale complessivo € 6.200,00**

3) Turnazione € 5.000,00

**4) Reperibilità
Reperibilità € 3.400,00**

5) Maneggio Valori € 450,00

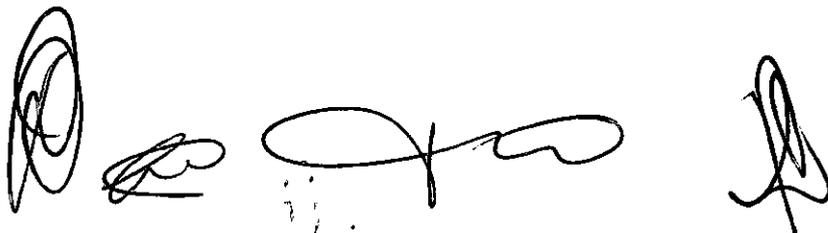
**6) Indennità di responsabilità
Indennità art. 17 comma 2 lett. I € 1.200,00
Indennità art. 17 comma 2 lett. F € 2.150,00**

Sia la Parte Pubblica che la RSU presente, concordano di destinare la restante somma di € 1.502,47 per il finanziamento della progressione economica (PEO) DEL 33% (calcolato sui lavoratori aventi diritto) assunti a tempo indeterminato.

In merito alla parte variabile la Dott.ssa Romano comunica che il Fondo è pari ad € 17.827,29 di cui € 5.777,20 da destinare ad implementazione di servizi€ 4.532,01 (economie di spesa anno 2015 parte stabile) da destinare principalmente alla produttività collettiva ed in parte residuale a produttività individuale sulla base delle schede di valutazione.

Per quanto riguarda l'incentivo ex Legge Merloni, ex art 113 D lgs 50/2016 la somma presuntiva quantificata in € 7.500,00 inserita nel fondo è stata comunicata dai Responsabili di Settore, mentre gli incentivi per le indagini ISTAT ammontano ad € 18,08.

Si concorda infine, che gli eventuali risparmi di spesa del Fondo 2016 parte stabile andranno ad incrementare il Fondo decentrato anno 2017 e che in fase di liquidazione degli Istituti anno 2016 si potranno effettuare compensazioni tra gli stessi nel limite del Fondo Contrattato.



QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE RISORSE FISSE PER L'ANNO 2016

FINALITA' DEL COMPENSO	IMPORTO
Art. 17 c. 2 lett. a - Produttività	-----
Art. 17 c. 2 lett. b - Progressione economiche orizzontali	1.502,47
Art. 17 c. 2 lett. c - Retribuzione di posizioni e risultato p.o.	-----
Art. 17 c. 2 lett. d - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno festivo	14.050,00
Art. 17 c. 2 lett. e - Indennità di disagio	1.000,00
Art. 17 c. 2 lett. f - Indennità per specifiche responsabilità	2.150,00
Art. 17 c. 2 lett. g - Compensi correlati alle risorse indicate all'art. 15 c. 1 lett. K (progettazione avvocatura ecc)
Art. 17 c. 2 lett. i - Altri compensi per specifiche responsabilità	1.200,00
Art. 31 c. 7 CCNL 14.09.2000 Personale educativo nido d'infanzia	-----
Art. 6 CCNL del 05.10.2001 - Indennità per personale educativo e docente	-----
Art. 33 CCNL del 22.01.2004 - Indennità di comparto	
TOTALE	19.902,47

Art. 17 -disposizione finale

Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.

Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 5, comma 1.

STIPULA DEL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO- ANNO 2016

Il giorno quattro del mese di Novembre dell'anno 2016 , presso la sede del Comune di Gioiosa Ionica si sono riunite le Delegazioni trattanti di parte pubblica e Sindacali composte come previsto dall'art. 10 del CCNL:

Delegazione di parte pubblica:

Presidente delegazione trattante di parte pubblica (Ente) Comune di Marina di Gioiosa Ionica

Segretario Comunale Dott. Arturo Tresoldi

Firma Arturo Tresoldi

Delegazione trattante di parte sindacale

R.S.U.

Sig Giancarlo Tavernese

firma.....

Sig. Caludio Lucà

firma.....

Sig. Domenico Romeo

firma.....

Sig. RAFFAELE CAGLIUO

Firma Raffaele Cagliuso

Rappresentanti Sindacali

FP Cisl Provinciale Sig. Raffaele Cagliuso

firma.....